Siracusa. Via Cannizzo, prende forma lo spartitraffico anti-incidenti

Procedono con buon ritmo i lavoro di realizzazione dello spartitraffico in via Bartolomeo Cannizzo, a Siracusa. Iniziati ad avvio d'anno, dovrebbero concludersi, da ordinanza, entro il 15 marzo.
A chiedere la realizzazione dello spartitraffico era stato il gruppo consiliare dei Verdi, nel dicembre 2018. Ne aveva proposto l'istituzione con un apposito capitolo di spesa dotato di 118.000 euro.
Una richiesta supportata dalla necessità di aumentare il grado di sicurezza di una strada che già ha visto molti incidenti.
In particolare quello che costò la vita a Renzo Formosa, divenuto un caso di cronaca che ha colpito nel profondo l'opinione pubblica locale.

Siracusa si mette…in mostra: omaggio alla bellezza in una collettiva di fotografia

"Siracusa In Mostra" è il nome scelto per l'esposizione collettiva di fotografia che verrà inaugurata il 13 gennaio alle 17 nella biblioteca Elio Vittorini di via Roma 31.
"L'idea alla base della mostra è stata quella di coinvolgere tutti gli appassionati di fotografia, amatoriali o professionisti, per raccontare le bellezze della nostra città attraverso sguardi e sensibilità diverse", raccontano gli

organizzatori.
Sono 112 le immagini in mostra, 44 i fotografi coinvolti che si aggiungono alle ” firme” dei 7 organizzatori Marcello Bianca, Giovanni Bove, Salvatore Di Giorgio, Dario Giannobile, Massimo Tamajo, Sebastiano Valenti e Salvo Vasile.
“Ogni immagine è stata scelta attentamente affinché si potesse esibire la città di Siracusa e il suo territorio, privilegiando prospettive seducenti ed inedite. Ovviamente in mostra ci sono immagini dei luoghi iconografici della città com3 piazza Duomo, ma non mancheranno viste ed angolazioni, colori e luci in grado di meravigliare l’osservatore…”, assicurano gli organizzatori.
Le immagini verranno presentate su pannelli di grande formato (75cm x 50cm). La mostra rimarrà aperta dal 14 al 24 gennaio, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. L’ingresso è gratuito.

Caretta caretta lasciata morire ad Agnone, la denuncia: "servono pene severe"

“Nella mattinata di ieri è stato ritrovato il corpo senza vita di una caretta caretta, la tartaruga comune del Mare Nostrum. Dopo essere stata ferita alla testa è stata lasciata morire sull’arenile di Agnone Bagni. A ritrovare l’animale marino è stata Ilaria Fagotto, della Lega Antispecista Italiana, che ha anche allertato la forestale”. A raccontare l’accaduto è Rinaldo Sidoli, portavoce di Alleanza Popolare Ecologista (Ape). “La tartaruga marina – spiega – non presenta segni di predazione sul corpo. È evidente che la sua morte è da

ricondurre all’azione dell’uomo. Pertanto chiediamo alle autorità competenti di fare piena luce su quanto accaduto, individuando al più presto l’autore di questo atto di bracconaggio. Accanirsi barbaramente contro una creatura innocua e indifesa è un gravissimo gesto di inciviltà che evidenzia la pericolosità sociale dell’individuo. Siamo davanti a un vero e proprio crimine contro una specie già minacciata dall’inquinamento delle microplastiche. Purtroppo il nostro ordinamento non punisce adeguatamente chi si macchia di simili reati. È purtroppo fermo da mesi il disegno di legge DDL S. 1078 nella 2ª Commissione permanente (Giustizia) e viene fatto ostruzionismo anche alla legge PDL n. 847. Entrambe le disposizioni rafforzerebbero le tutele per i nostri amici animali. Ogni giorno assistiamo a barbarie indicibili contro gli animali, non si può più aspettare”, sollecita Sidoli.

Controlli su strada dei Carabinieri, multe per 7.000 euro ad Augusta

Nel fine settimana appena trascorso, i Carabinieri della Compagnia di Augusta hanno svolto diversi controlli su strada.
Sono stati controllati 121 mezzi, 156 persone e sono state elevate 36 sanzioni al codice della strada. Elevate multe per 7.000 euro.
Tre giovani, due 21enni di Augusta e Lentini e un 19enne di Sortino, sono stati segnalati in via amministrativa alla Prefettura di Siracusa poiché sorpresi in possesso di circa 8 grammi di marijuana, per uso personale.

Foreign fighter arrestato e rimesso in libertà: per la Procura non è reato

Il 29enne Paolo Andolina era stato arrestato con l'accusa di spaccio di droga. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di 13 dosi di eroina già confezionate e 9 flaconi di metadone. Ma per il tribunale di Siracusa "i fatti non costituoscono reato" e pertanto è
stato rimesso in libertà.
Paolo Andolina, conosciuto perché foreign fighter contro l'Isis accanto al popolo curdo, nome di battaglia Azadi, non sarebbe stato dedito allo spaccio ma solo al consumo dello stupefacente trovato in suo possesso.
È rimasto appena qualche ora ai domiciliari, prima della cancellazione dell'arresto.
Una decina d'anni fa era andato a vivere a Torino. Lì ha maturato la scelta di diventare un combattente in Kurdistan. È stato anche nel nord della Siria, per difendere la causa del popolo curdo.
Era rientrato a Pachino dove i carabinieri, nel corso di un controllo, lo hanno sorpreso con lo stupefacente.

Siracusa. Avvisi Fisco Amico:

"Ecco cosa fare". Parla l'esperto

Una serie di aspetti, negli avvisi di Fisco Amico, che andrebbero migliorati. Gli avvisi che vengono recapitati in questi giorni ai cittadini, circa possibili posizioni aperte, debiti nei confronti, non solo del Comune ma anche di altri enti, starebbero ingenerando confusione nei contribuenti, spesso convinti di essere in regola con i pagamenti ma che si vedono recapitare comunicazioni in cui si scoprono, in teoria, debitori anche di cifre a tre zeri. Tutto, poi, da dimostrare. Ricevute da recuperare, chiarimenti da chiedere agli uffici, giri, a volte piuttosto lunghi, tra i diversi sportelli. Eppure, secondo il presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Massimo Conigliaro, un progetto che potrebbe essere davvero utile, perchè in maniera bonaria avverte i cittadini di cifre dovute, si starebbe trasformando in un disagio. Nelle comunicazioni, ad esempio, non ci sarebbero elementi che facciano comprendere in maniera chiara di cosa si tratti, come Conigliaro rende evidente attraverso l'analisi di uno di questi avvisi. Molto spesso, inoltre, a quanto pare, le comunicazioni non terrebbero conto delle rottamazioni, che sono già state tre.

Processo ai parcheggiatori della Neapolis: gli imputati,

"nessuna intimidazione a Garozzo"

Nuova udienza nel processo per l’intimidazione all’ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Gli imputati, in aula, hanno affermato di voler essere solo regolarizzati e di non aver mai intimidito l’allora primo cittadino a cui venne data alle fiamme l’auto il 14 novembre del 2017. Secondo l’accusa, si sarebbe trattato di una ritorsione per linea dura adottata da Garozzo contro i parcheggiatori abusivi.
Sotto processo sono finiti Francesco Mollica, 39 anni, e la moglie, Lucia Urso, 38 anni, insieme a Salvatore Urso. “Abbiamo chiesto al sindaco ed all’assessore alla Viabilità, Salvatore Piccione, di essere regolarizzati, attraverso un percorso di legge”, hanno dichiarato nel corso della loro deposizione. In aula hanno negato di aver pronunciato frasi intimidatorie rispondendo così all’accusa di minacce in occasione di un incontro con Garozzo avvenuto presso il comitato elettorale di Gaetano Cutrufo, in quel momento candidato alla regionali.
I tre parcheggiatori, attivi nella zona del parco archeologico della Neapolis, furono poi arrestati dai carabinieri del Nucleo investigativo, al comando del capitano Enzo Alfano, nei mesi successivi all’incendio della macchina del sindaco. Era posteggiata sotto l’abitazione di Giancarlo Garozzo, in viale Santa Panagia, mentre l’allora sindaco si trovava a Roma per impegni istituzionali. Per la Procura sarebbero loro i mandanti dell’avvertimento. Non sono stati ancora identificati gli esecutori.
Un quarto parcheggiatore abusivo, Andrea Amato, 37 anni, è stato condannato con rito abbreviato a 5 anni e 4 mesi di reclusione.

Muore poche ore dopo esser uscito dalla comunità di recupero: giallo in piazza Santa Lucia

E’ stato trovato privo di vita nella serata di ieri, nella zona di piazza Santa Lucia, a Siracusa. Gli agenti della Squadra Mobile stanno cercando di ricostruire le cause che hanno portato al decesso del 45enne Massimo Attardo. Non viene esclusa nessuna pista, dal malore all’assunzione di sostanze pericolose. Gli investigatori stanno scandagliando la vita dell’uomo. Da qualche tempo, viveva in una comunità di recupero. Secondo fonti investigative, capitava che si allontanasse frequentemente dalla struttura e non aveva un lavoro.
La Procura ha aperto un’inchiesta per accertare le cause del decesso. Il medico legale è stato incaricato di compiere una ispezione cadaverica che sarà completata nelle prossime ore.

Il ministro Azzolina e Vincenzo Boccia per la sigla dell'accordo di Confindustria

Siracusa

Ci sarà anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia all'assemblea pubblica degli industriali siracusani. Mercoledì 15 gennaio, al Grand Hotel Villa Politi di Siracusa, attesa anche il ministro per la pubblica istruzione, Lucia Azzolina. Il tema al centro dell'appuntamento è "Il Capitale Umano – risorsa strategica per l'impresa ed il territorio".
Ad aprire i lavori, alle 15, il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. A seguire, la firma dell'accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0 – "Talent Pipeline". E' una intesa tra l'assessorato regionale all'istruzione e formazione, l'Università di Catania, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Anpal Servizi e Confindustria Siracusa.
Seguirà una tavola rotonda moderata da Marcello Sorgi, alla quale parteciperanno Luca Bianchi (Direttore Svimez), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente Confindustria per il capitale umano), Edoardo Garrone (Presidente ERG), Roberto Lagalla (Assessore all'istruzione e formazione Regione Siciliana), Andrea Prencipe (Rettore LUISS).
Previsto anche in intervento del ministro per la pubblica istruzione, Lucia Azzolina. A Vincenzo Boccia affidate le conclusioni.
Il divario Nord-Sud sempre maggiore, la recessione economica, la corruzione, la mancanza di infrastrutture, la qualità della vita, il calo demografico sono temi che hanno, negli anni, assunto carattere di cronicità e hanno eroso il nostro Capitale Umano che è sempre stata la grande risorsa della Sicilia.
Il Capitale Umano è il bene più prezioso per un Paese, la sua economia, le sue imprese e favorisce, attraverso il lavoro, l'inclusione sociale. Per questo è necessario migliorare la formazione dentro e fuori le fabbriche, a beneficio di giovani e meno giovani alle prese con tecnologie sempre più avanzate. E' fondamentale che tutti, dalla politica, alle imprese, alle

associazioni di interessi e di valori in egual misura si sentano responsabili del depauperamento del Capitale Umano, perché solo così si può ottenere quella coesione necessaria per trovare unità di intenti e di azioni che consentano di rendere nuovamente attrattivo il territorio siciliano.

Augusta. Chiude nel pomeriggio il viadotto Federico II, interventi di messa in sicurezza

Chiude al traffico il viadotto Federico II, ad Augusta. Le condizioni del giunto di dilatazione centrale hanno destato qualche preoccupazione. E dopo un primo intervento tampone concluso ieri sera, i tecnici comunali tornano oggi a lavoro a partire dalle 14. “Il giunto mantiene immutate le sue funzioni meccaniche, poiché si è verificato esclusivamente un deterioramento della copertura stessa”, rassicura l’assessore alla Protezione Civile, Omar Pennisi.
Per ragioni di sicurezza, ieri sera sono state piazze delle lastre in ferro per coprire il giunto. Una mossa temporanea, per garantire nell’immediato la sicurezza delle auto in transito. Oggi programmato l’intervento definitivo per realizzare il quale sarà necessario chiudere al traffico veicolare, in entrambi i sensi di marcia, il viadotto Federico II.